



Il mercato dell'auto riparte Stellantis sale al 40% patto con Zegna sul green

Stellantis ha immatricolato in Italia ad aprile 58.404 auto portando la quota di mercato al 40,3%, con un balzo del 2.077,6% rispetto allo scorso anno quando il Paese era in lockdown: nei primi quattro mesi dell'anno, il gruppo ha venduto 238.398 veicoli (+63,6%). Nel complesso, in Italia sono state vendute 145.033 auto contro le 4.295 dell'anno scorso, ma rispetto

al mese di aprile del 2019 si registra una flessione del 17,1%. A sostenere le vendite è stata la coda degli incentivi per le vetture meno inquinanti, il settore è quindi tornato a chiedere l'intervento del governo affinché rifinanzi il sostegno al settore che altrimenti rischia di perdere «oltre 300 mila immatricolazioni». Intanto, Stellantis ha siglato un accordo con Ermenegildo

Zegna per il passaggio alle alimentazioni green per tutta la flotta aziendale della società che conta oltre 200 veicoli, entro il 2025. «Oggi, i temi ESG sono al centro di ogni decisione di gestione responsabile ed è nostro obiettivo dimostrare che le aziende ricoprono un ruolo chiave per far fronte al riscaldamento globale», ha aggiunto John Elkann, presidente di Stellantis.

Fiducia a livelli record ad aprile, ma si accumulano gli ordini inevasi
Federmeccanica: "Mancano le materie prime e i costi esplodono"

L'industria rialza la testa ma il buco della logistica mette a rischio la ripresa

IL DOSSIER

GIULIANO BALESTRERI
CLAUDIA LUISE
TORINO

La ripresa dell'industria manifatturiera c'è, ma rischia di venire strozzata dalle difficoltà che sulla «catena di distribuzione» stanno raggiungendo livelli senza precedenti e stanno causando un accumulo di ordini inevasi presso le fabbriche. Un problema non secondario per un comparto che vale il 19,5% del Pil. A lanciare l'allarme è l'Isis Markit che certificando il record dell'indice Pmi italiano balzato a 62,9 punti, ma avverte: «La conseguenza della maggiore domanda rispetto all'offerta è l'aumento dei prezzi alla produzione che rischia di trasferirsi ai consumatori». Il Pmi misura lo stato di salute dell'industria: sopra quota 50 è in espansione, sotto è in contrazione. «La

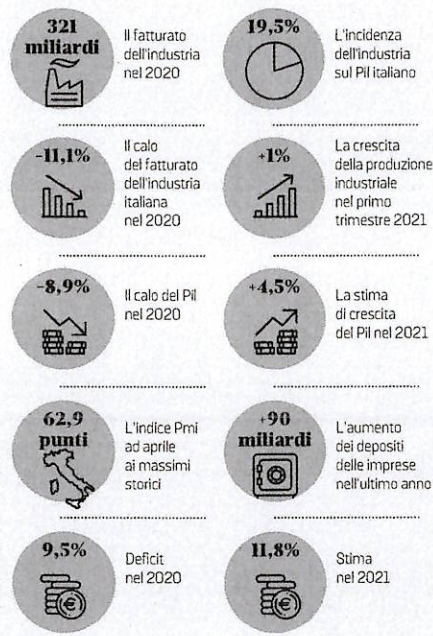
dell'8% quest'anno e del 5/6% nel 2022».

«Speriamo che questo rimbalzo acceleri anche una ripartenza dell'occupazione» incalza il presidente di Confindustria Piemonte, Marco Gay che non nasconde la preoccupazione per «i rincari delle materie prime e l'assenza di alcuni prodotti che causano ritardi nelle produzioni, problemi che speriamo di stabilizzare quando si entrerà in una fase più matura della ripresa». Anche perché, il rimbalzo è a macchia di leopardo: «C'è una locomotiva che va molto veloce ed è composta soprattutto da imprese proiettate all'estero come manifatturiero, elettrodomestici e meccanica mentre sono ancora al rallentatore le attività legate alla moda e al turismo» dice Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto secondo cui «il rallentamento del transito delle merci è un problema che sta coinvolgendo tutti». E in particolare l'au-

tomotive che per la transizione verso l'elettrico si appoggia a una filiera diversa rispetto a quella tradizionale, con maggiori difficoltà di approvvigionamento.

Per il numero uno di Asso-lombarda, Alessandro Spada, «le indagini sulla fiducia delle imprese evidenziano nei mesi di febbraio, marzo e aprile la forte accelerazione del recupero del manifatturiero nel Nord Ovest e in Lombardia, più che nella media nazionale. Segno di quanto la nostra competitività, la forte spinta all'innovazione e il saper fare dei nostri territori siano ancora la forza trainante dell'economia nazionale». Se da un lato, quindi, l'incremento dell'indice Pmi è trainato soprattutto dal miglioramento delle attese di produzione nel breve termine, dall'altro emergono le criticità legate al rincaro delle materie prime a livello globale e «ai tempi di rientro per le imprese, rispetto ai prestiti concessi con

I NUMERI DELL'INDUSTRIA ITALIANA



CONF COMMERCIO

Il Covid brucia quasi 130 miliardi di consumi

Il Covid ferma la crescita del settore terziario. Non succedeva da 25 anni che il comparto chiudesse in calo: la pandemia, invece, ne ha ridotto del 9,6% il valore aggiunto bruciando quasi 130 miliardi di euro di consumi. Una spesa persa che per l'83% ha coinvolto solo quattro settori: abbigliamento e calzature, trasporti, ricreazione, spettacoli e cultura e alberghi e pubblici esercizi. E' quanto emerge dal rapporto dell'Ufficio studi Confcommercio "La prima grande crisi del terziario di mercato". Prima del Covid, infatti, i servizi di mercato avevano continuato a dare il maggior contributo al Pil e all'occupazione del Paese rispetto alla manifattura e all'agricoltura, confermando la terziarizzazione della nostra economia. In termini di posti di lavoro, la crisi dei servizi di mercato si è tradotta in 1,5 milioni di unità in meno, su una flessione complessiva di 2,5 milioni, per un settore che aveva creato, tra il 1995 e il 2019, quasi 3 milioni di nuovi occupati.

garanzia statale. L'aumento dei prestiti bancari alle imprese lombarde - ha aggiunto Spada - era ancora sostenuto a dicembre 2020 come conseguenza delle misure per far fronte all'emergenza. Queste criticità potrebbero compromettere la velocità della ripresa già av-

viata». Guepa è convinto che per dare più fiato alla ripresa le imprese dovrebbero tornare a investire, sbloccando la montagna di liquidità depositata sui loro conti correnti: un tesoro aumentato di 90 miliardi di euro nell'ultimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gay, presidente di Confindustria Piemonte: "Ritardi nelle produzioni"

logistica è senza dubbio una difficoltà dal punto di vista dei costi che stanno esplodendo, ma la difficoltà principale è la reperibilità delle materie prime» dice il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che poi aggiunge: «I volumi sono in ripresa, sono almeno quattro mesi che la metalmeccanica italiana è in miglioramento. Il primo bimestre 2021 segna un +6% rispetto allo stesso periodo del 2020, quando la pandemia ancora doveva esplodere, e un aumento dell'export intorno al 3%».

Tra imprenditori ed economisti il leit motiv si ripete: se da un lato c'è fiducia nella ripresa, dall'altro c'è preoccupazione per le incognite, nazionali ed internazionali. Per il responsabile della ricerca Industry & Banking di Intesa Sanpaolo, Fabrizio Guepa, «la ripresa sta andando bene con un aumento degli scambi globali certificato anche dall'aumento dei prezzi dei noli per l'export senza però causare un aumento dell'inflazione». Un trend che dovrebbe permettere all'Italia di recuperare il terreno perso nel 2020 entro la fine dell'anno prossimo: «Il manifatturiero - prosegue Guepa - potrebbe crescere

COMUNE DI AGRANO (PROVINCIA DI CATANIA)
Avviso di gara a procedura aperta per l'affidamento del Servizio di conferimento in impianti di compostaggio della frazione organica (F.O.) - CEN 2018 proveniente da cucina e menue, dei rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (CEN 2020) - 2.013.131 provenienti dalla raccolta differenziata del rifiuto del Comune di Agrano. La data 21/05/2021 sarà aperta la gara telematica in oggetto. Termine di ricezione delle offerte: ore 12:00 del 22/05/2021. Durata dell'opera: mesi dodici. Importo a ha. € 5.025.375,00 (IVA Applicazione: ordine del minor prezzo. Bando ed allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Agrano: <https://www.comune.agrano.it/PortaleAperto/tema.asp>
Il Responsabile del Settore Dott.ssa Maria Pia Scalfi

REGIONE SICILIA
AZIENDA OSPEDALIERA
"OSPEDALE PAPAJO" DI MESSINA
AVVISO DI GARA: Indagine procura aperta, ex art. 58, 60 e 66 c.4 D.lgs 50/2016, divisa in 15 lotti, in modalità telematica (piattaforma aziendale e-procurement) per un "Servizio sistemi diagnostici patologia clinica e apparecchiature per raccolta emocomponenti e attività cliniche di medicina trasfusionale" Base d'asta triennale: 3.690.000,00 € oltre iva. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 07.06.2021 - ore 11:00. La gara avrà: 8098751. Gli atti di gara sono esposti sul sito internet: www.aspamessina.it sez. Bando di Gara.
Il Direttore U.O.C. Provveditorato Ser. Alberto Mendella

RIFI
RIFI S.p.A. informa che è stata aggiudicata la gara a procedura negoziata senza previa indicazione di gara n. DAC.0141.2020 relativa a lavori di "Progettazione, esecuzione e la manutenzione dell'upgrade relativo agli apparati Mobile Switching Center (MSC) della rete GSM e di Rete Evoluta Italiana (REI), nonché di sistemi secondari correlati" CUP J54H1900010000 - CIG 849585622.
Il testo integrale dell'atto, pubblicato sulla GU n. 2021/8 (7/5-24/07) del 25/5/2021 è visitabile sul sito www.gare.it al canale Enti - Lavori.
Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento: Ing. Giuseppe Altanice.

Azienda USL di Modena
ESTRATTO AVVISO DI GARA
È indetta gara a procedura aperta, telematica, in conformità al D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura suddivisa in 52 lotti di dispositivi medici per Anestesia e Rianimazione occorrenti all'azione d'acquisto fra le aziende sanitarie dell'area Vasta Emilia Nord della durata di anni sei (6) - Capofila Azienda USL di Modena. Importo complessivo a base d'asta € 10.811.460,00 IVA inclusa.
L'offerta dovrà pervenire in modalità telematica, tramite la piattaforma del sito internet regione Emilia-Romagna, entro le ore 13:00 del giorno 01/06/2021. Per informazioni: AUSLMO, Via San Giovanni dei Partorelli, 23 - 41121 (MO), RUP Dott.ssa Silvana Pantalone, tel. 059-433915 Email: partecipazioni@auslmo.it, assistente al RUP Dott.ssa Morena Marchesini, tel. 059-433918 Email: mar.marchesini@auslmo.it.
Bando Invitato alla GU n. in data 18/04/2021.
Il Direttore del Servizio Unico Acquisti e Logistica Dott. Mario Scalfi

RIFI
RIFI S.p.A. informa che è stata aggiudicata il lotto n. 1 relativo alla gara n. DAC.0181.2018 avente ad oggetto i servizi di ingegneria attinenti al progetto di bonifica tutela ed economica e progetto definitivo per appalto integrato per soppressione PS e banchiere annesso.
Il testo integrale dell'atto, pubblicato sulla GU n. 2021/8 (7/5-24/07) del 25/5/2021 è visitabile sul sito www.gare.it al canale Enti - Lavori.
Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento: Sergio Meloni.

smat
gruppo
La SMAT, Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., indice la seguente gara a procedura aperta: Servizio di trasporto e recupero termico dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di Castellione T.se (RIE ASP 200002) - Importo complessivo: € 3.362.000,00. Scadenza presentazione offerte: 06/05/2021 ore 16:00.
La documentazione di gara è reperibile sul sito Internet <http://www.smat-torino.it/torino/>

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
www.manzoniadvertising.it
Numero verde: 800.93.00.65

TRIBUNALE DI TORINO
ABITAZIONI E BOX
ZIGNAGO - IMMOBILE. LOCALITÀ CRAVAREZZO, FRAZIONE VALGIUNICATA immobile facente parte di un fabbricato ad uso abitazione, composto di: al piano primo soggiorno con cucina a vista, bagno e anti-bagno oltre a terrazzo e scala di collegamento con il piano sottotetto; al piano sottotetto due camere e bagno, oltre a porzione di sottotetto non abitabile e terrazzo. Prezzo base Euro 40.078,12. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 30.058,59. Vendita senza incanto 06/07/2021 ore 15:00. Curatore Fallimentare Dott. Paolo Cacciari tel. 0114331231. Rif. FALL 281/2014

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
N. 515/2017
COMMISSARIO LIQUIDATORE: Dott. Davide Raviola
Real Estate discount rende noto che si procederà alla vendita di:
• 2 villette facenti parte di un complesso sita a Chieri (TO) - (rif. Aste 7765 - 7766)
Invito a presentare offerte irrevocabili di acquisto entro le ore 13:00 del 05/06/2021 - importo non inferiore ad € 99.500,00 per Asta 7765; € 123.500,00 - Asta 7766
Per informazioni: www.realestatediscount.it - Email: magda.pettina@neprix.com

IL BILANCIO CHIUDE CON 5 MILIONI DI UTILI

Illy regge ai locali chiusi e adesso punta sugli Usa

CLAIRE BAL

Il lockdown non ha fermato la voglia di caffè. E se non potevamo prenderlo al bar, lo abbiamo fatto a casa. Lo conferma il bilancio 2020 di Illycaffè Spa, che segna un utile (5 milioni di euro, erano 19 nel 2019) nonostante le enormi difficoltà del settore della ristorazione. «Siamo contenti, grazie a una presenza globale e alla copertura di tutti i canali di vendita siamo riusciti a essere abbastanza flessibili da spostarci dai consumi "fuori casa" a quelli "a casa"», dice l'amministratore delegato Massimiliano Pogliani. I canali legati al consumo domestico sono cresciuti globalmente del 21%, quelli dei supermercati italiani del 30%, anche per merito delle capsule compatibili con macchine di altri marchi.

«Storicamente il 60% del nostro business era legato al "fuori casa" e il 40% ai prodotti da casa, con la pandemia le percentuali si sono ribaltate», dice Pogliani. Con il ritorno alla normalità, i due settori pareggeranno: «Le persone hanno voglia di in-

contrarsi di nuovo davanti a un caffè, ritornerà il consumo al bar». Nel 2020 il calo dei ricavi si è fermato al 14% (446,5 milioni) anche per merito della crescita dell'online, +39% rispetto al 2019. «Avevamo già deciso di trasformare digitalmente l'azienda - dice Pogliani -, per questo abbiamo potuto cogliere appieno la crescita dei consumi online, che ci hanno portato anche un 50% di nuovi clienti».

Illycaffè ora si concentra sull'espansione negli Stati Uniti con investimenti per 100 milioni di dollari. «Sono il nostro secondo mercato dopo l'Italia, un mercato enorme dove i consumi di caffè sono elevati: il potenziale è alto. Inoltre sono fra i primi a uscire dalla crisi sanitaria». Nei giorni scorsi Illycaffè ha conseguito la certificazione di sostenibilità B Corp. «Siamo orgogliosi di averla ottenuta, ci riesce solo il 4% delle aziende. I consumatori non chiedono solo prodotti di qualità, ma anche aziende che abbiano un approccio etico e sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA